

139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti). Esso contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al Piano fanno riferimento otto specifici progetti generali:

Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999;

Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;

Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;

Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;

Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;

Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;

Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;

Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994 ed una seconda nel luglio 1997.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, attraverso la definizione dei singoli interventi con appositi progetti esecutivi che vengono a loro volta approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti. Detti interventi in parte sono stati realizzati, in parte sono in corso di esecuzione, in parte devono essere avviati, mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale, sottoscritti tra l'Amministrazione Concedente e il Consorzio concessionario sulla base dei finanziamenti via via disponibili. Altri interventi debbono essere ancora finanziati e, pertanto, sulla base delle future disponibilità dovranno essere oggetto di nuovi, specifici, Atti

Attuativi.

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (ora Infrastrutture e Trasporti) al Consorzio Venezia Nuova della concessione unitaria per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal Consorzio Venezia Nuova nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale degli Interventi* affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà eseguire le opere elettromeccaniche, necessarie per la realizzazione dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, mediante appalti di fornitura i cui esecutori dovranno essere individuati per mezzo di gare da indire ed esperire dal Consorzio stesso, secondo le direttive comunitarie.

La ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* che recepisce tali accordi è stata favorevolmente esaminata dal Comitato Tecnico di Magistratura nella seduta del 20 dicembre 2002.

Si ricorda che, successivamente, il *Piano* è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003 al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "*Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi*" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "*Sistema Mo.S.E.*";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "*Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi*", necessari per la realizzazione del "*Sistema Mo.S.E.*" nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la

regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE", al fine di poter contare su finanziamenti ulteriori complessivi definiti e disponibili, a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato preliminarmente con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato, quindi, con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato dalla Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 8.07.2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera.

2**I Finanziamenti**

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dalla Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausili luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- costituzione e potenziamento del Servizio Informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato in alcune tabelle che evidenziano per ciascuna legge e per ciascun obiettivo l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2005.

In riferimento alla *Tabella n. 1*, per **importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31.12.2005. Essi ammontano a 4.125 milioni di euro, importo che tiene conto della prima e della seconda assegnazione di fondi da parte del CIPE per la realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto ("Sistema MOSE"), in quanto ricompreso nel primo programma delle opere strategiche di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 in attuazione della Legge Obiettivo.

Nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno", recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie, destinati in quota - parte allo Stato per gli interventi in concessione, per l'ammortamento delle rate (per capitali ed interessi) relative ai mutui contratti dal Consorzio Venezia Nuova, mediante specifica ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito della Legge Obiettivo, per il "Sistema MOSE", i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati mediante deliberazione del CIPE in quota - parte alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi a Porto Marghera di competenza dello Stato derivano sia dalle somme attivate nell'ambito della Legislazione speciale per Venezia, sia dalle somme messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, a valere sulla legge n. 641/1996, sia da accordi transattivi e di cooperazione tra lo Stato e alcuni Soggetti privati che operano a Porto Marghera, finalizzati ad accelerare la realizzazione delle opere di messa in sicurezza progettate dallo Stato/Magistrato alle Acque di Venezia.

Per **importi sottoscritti** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova alla data del 31 dicembre 2005. Tali importi sono pari a 4.125 milioni di euro.

Per **importi impegnati** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi il cui relativo Decreto Presidenziale approvativo sia già stato registrato da parte della Sezione per il Veneto della Corte dei Conti. Al 31 dicembre 2005, sono stati indicati come impegnati tutti gli importi sottoscritti, preso atto che il Decreto Presidenziale approvativo dell'Atto Attuativo rep. n. 8100/2005, finanziato con i fondi di cui alla seconda assegnazione del CIPE per il "Sistema MOSE", è stato registrato alla Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 27 gennaio 2006.

Per **importi spesi** al 31.12.2005 si intendono gli importi prodotti a tale data. **Al 31.12.2005 risulta speso il 61% degli importi sottoscritti.**

Nella *Tabella n. 2* è riportato l'elenco degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova e il loro avanzamento.

Nella *Tabella n. 3* viene riportato sinteticamente, per ciascun obiettivo indicato dalle Leggi n. 798/84 e n. 139/92 il fabbisogno totale, gli importi finanziati, gli importi sottoscritti, gli importi impegnati, gli importi relativi ad attività già realizzate e in corso di realizzazione (comprese le attività di prossimo avvio che hanno il progetto esecutivo approvato) nonché gli importi spesi.

Di seguito alcuni *grafici* che mettono in evidenza i dati riportati nelle tabelle precedenti.

Il **fabbisogno totale** viene valutato sulla base di documenti tecnici già prodotti, di stime provenienti da lavori analoghi, di indicazioni di massima, qualora si tratti di interventi non ancora sufficientemente delineati, da preventivi più dettagliati per interventi il cui progetto si trova già in fase di sviluppo. Per quegli interventi il cui progetto esecutivo è già stato approvato dall'Amministrazione concedente, il fabbisogno totale coincide con l'importo approvato.

Per tale motivo, l'importo indicato quale fabbisogno totale subisce delle evoluzioni nel tempo, tenendo conto di quanto definitosi progressivamente con l'approvazione dei singoli progetti esecutivi.

Si segnala che il fabbisogno totale aggiornato al 31.12.2005 tiene conto di quanto definito con l'atto aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla "Convenzione Generale", che ha introdotto il criterio del "prezzo chiuso" per gli interventi da realizzare per il completamento del "Sistema MOSE".

In particolare, con tale atto aggiuntivo il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova hanno definito specifiche modalità esecutive per gli interventi ancora necessari per il completamento delle opere di regolazione delle maree: se ne prevede la realizzazione con l'applicazione di un "prezzo chiuso" comprensivo dei lavori, delle prestazioni di ingegneria, degli obblighi e oneri di competenza del concessionario, con conseguente contabilizzazione dei lavori "a corpo", fermo restando che le opere diverse da quelle finalizzate alla regolazione delle maree, ma a queste strettamente connesse, nonché gli studi, le sperimentazioni e le attività del

Servizio Informativo saranno contabilizzati "a misura", in quanto non ricompresi nel "prezzo chiuso".

Il fabbisogno residuo da finanziare, per ciascun obiettivo, indicato nelle tabelle riportate alla fine di ogni paragrafo, è dato dalla differenza tra il fabbisogno totale e gli importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova.

Con il fabbisogno residuo si dovrà trovare copertura finanziaria per quegli interventi:

- che costituiscono ulteriori stralci di interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
- che costituiscono ulteriori fasi di sviluppo di attività che, per loro natura, si sviluppano nel corso di più anni (monitoraggi, manutenzioni di interventi già realizzati, gestione del Servizio Informativo);
- che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito degli atti Convenzionali già sottoscritti, in quanto non particolarmente urgenti o comunque rinviabili rispetto ad altri interventi;
- la cui progettazione è ancora in fase di sviluppo e, poiché richiede tempi lunghi di completamento e di successiva procedura approvativa, si è ritenuto opportuno rinviare il finanziamento delle relative opere (ciò vale soprattutto per gli interventi di sistemazione delle sponde e dei fondali dei canali portuali a Porto Marghera per i quali, per la complicatezza delle progettazioni e per la complessità del successivo iter approvativo, trovano per lo più finanziamento nell'ambito degli Atti Attuativi finanziati solo i relativi progetti, mentre alcuni degli interventi veri e propri non risultano coperti da finanziamento e quindi sono compresi nel fabbisogno residuo da finanziare);
- che costituiscono nuovi studi e sperimentazioni da realizzare in funzione di alcune esigenze specifiche di approfondimento emerse nel corso di attività progettuali.

La maggior parte del fabbisogno residuo è rappresentata dagli importi valutati necessari per il completamento della realizzazione del sistema delle opere per la regolazione dei flussi di marea alle bocche di porto lagunari.

L'altra parte rilevante del fabbisogno residuo è rappresentata dagli interventi ambientali per molti dei quali, come sopra segnalato, nell'ambito dei finanziamenti disponibili, si è preferito finanziare le

sole progettazioni, richiedendo tempi di sviluppo e iter approvativi molto lunghi.

La *Tabella n. 4* infine, dà contezza di quanto già realizzato anche in termini di "quantità" ovvero dello sviluppo dei lavori effettuati, sia nel campo della salvaguardia fisica (difesa dalle acque medio-alte, difesa dalle mareggiate, rinforzo dei moli foranei) che nel campo della salvaguardia ambientale (interventi per il recupero morfologico e per l'arresto del degrado del bacino lagunare).

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2005 -

importi in milioni di Euro

	DECORRENZA LIMITI DI IMPEGNO	IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI SOTTOSCRITTI	%	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI SPESI	%
		(A)	(B)	(B)/(A)	(C)	(C)/(B)	(D)	(D)/(B)
LEGGE 798/84	(*)	401,405	401,405	100%	401,405	100%	399,287	99%
LEGGE 139/92	1993 - 1994	556,560	556,560	100%	556,560	100%	540,219	97%
LEGGE 539/95	1996 - 1997	125,500	125,500	100%	125,500	100%	117,500	94%
LEGGE 515/96	1997 - 1998	478,000	478,000	100%	478,000	100%	414,568	87%
LEGGE 345/97	1998 - 1999	239,000	239,000	100%	239,000	100%	195,076	82%
LEGGE 448/98	1999 - 2000 -2001	261,423	261,423	100%	261,423	100%	193,506	74%
FONDI CIPE PER INTERVENTI AMBIENTALI	(*)	50,096	50,096	100%	50,096	100%	8,858	18%
LEGGE 488/99	2001 - 2002	208,000	208,000	100%	208,000	100%	127,491	61%
LEGGE 388/00	2002 - 2003	154,000	154,000	100%	154,000	100%	123,581	80%
LEGGE 448/01	2002 - 2003 - 2004	225,000	225,000	100%	225,000	100%	70,119	31%
LEGGI 448/01 - 166/02 DELIBERA CIPE 29/11/02 PER "SISTEMA MOSE"	2003	450,000	450,000	100%	450,000	100%	230,450	51%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - MONTEDISON (ora Edison S.p.A.) per Porto Marghera	(*)	271,140	271,140	100%	271,140	100%	26,328	10%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - ENTI PRIVATI per Porto Marghera	(*)	66,375	66,375	100%	66,375	100%	8,577	13%
LEGGI 166/02 - 350/03 DELIBERA CIPE 29/09/04 PER "SISTEMA MOSE"	2005	638,100	638,100	100%	638,100	100%	49,559	0%
TOTALE GENERALE		4.124,599	4.124,599	100%	4.124,599	100%	2.505,119	61%

LEGENDA

Negli importi indicati non sono compresi i fondi provenienti da Accordi di Programma con altri Enti.

IMPORTI FINANZIATI: gli importi complessivamente stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova alla data del 31.12.2005.

IMPORTI SOTTOSCRITTI AL 31.12.2005: gli importi relativi ad Atti Attuativi sottoscritti a tale data tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova.

IMPORTI IMPEGNATI AL 31.12.2005: gli importi impegnati a tale data con apposito Decreto del Presidente del Magistrato alle Acque registrato da parte della Sezione per il Veneto della Corte dei Conti.

IMPORTI SPESI AL 31.12.2005: gli importi prodotti a tale data.

NOTE

(*) Fondi in conto capitale.